

Deliberazione della Giunta Regionale 6 giugno 2016, n. 46-3446

Decreto Ministeriale 32072 del 18 Aprile 2016. Approvazione orientamenti attuativi della misura "Promozione Paesi Terzi" - OCM Vino Campagna 2016/2017.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

visto il regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, recante "organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il regolamento (CE) 1234/2007;

visto il Piano nazionale di Sostegno 2014-2018 inviato dal Mipaaf alla Commissione con nota del 1 marzo 2013 e la relativa scheda di misura della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi (scheda B);

visto il Decreto Ministeriale n. 32072 del 18/04/2016 relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

considerato che tale misura si pone come obiettivo il miglioramento della competitività dei vini di qualità dell'UE sul mercato globale, attraverso il sostegno alla:

- promozione e la pubblicità della sicurezza alimentare, della qualità e del rispetto dell'ambiente, da realizzare attraverso canali di informazione, quali stampa, televisioni locali ed internet;
- partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- promozione di campagne di informazione, riferite in particolare alle denominazioni d'origine e alle indicazioni geografiche, da attuarsi presso i punti vendita della grande distribuzione, la ristorazione, o avvalendosi di altri strumenti come le degustazioni guidate o gli incontri con operatori dei paesi terzi.

considerato che la Regione Piemonte ha attivato dall'annualità 2008/2009 in modo efficace la misura "Promozione Paesi terzi" contribuendo a migliorare la competitività dei vini piemontesi sui mercati extra UE, sostenendo investimenti consistenti da parte delle aziende a favore delle principali denominazioni con azioni nei mercati importatori prioritari (USA, Cina, Russia, Brasile, Sud-est asiatico, Giappone, Canada);

preso atto che il decreto ministeriale n. 32072 del 18.04.2016, di attuazione della misura promozione del vino sui mercati terzi per l'annualità 2016/2017 e successive, ammette testualmente all'art. 6 tre tipologie di progetti:

- a) nazionali, presentati al Ministero, riguardano la filiera vitivinicola di almeno 3 regioni e sono ammissibili a finanziamento a valere sui fondi di quota nazionale;
- b) regionali, presentati alla Regione in cui il beneficiario ha la sede legale e/o operativa sono ammissibili a finanziamento a valere sui fondi di quota regionale;
- c) multiregionali, presentati alla Regione in cui il beneficiario ha la sede legale, coinvolgono beneficiari che hanno sede operativa in almeno 2 Regioni. Sono ammissibili a finanziamento a valere su fondi di quota regionale e su una riserva dei fondi della quota nazionale pari a quattro milioni di euro. La quota di finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato.

In conformità al citato decreto ministeriale n. 32072 del 18.04.2016 i progetti eleggibili saranno valutati secondo i criteri di priorità stabiliti all'art. 11 dello stesso decreto.

Preso atto che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha emanato il Decreto direzionale n. 43478 del 25/05/2016 relativo all' "Invito alla presentazione dei progetti Campagna

2016/2017. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 32072 del 18/04/2016";

considerato che il comma 2 dell'art 11 del suddetto Decreto Ministeriale n. 32072/2016 stabilisce che "qualora le regioni adottino propri Inviti alla presentazione dei progetti, hanno la facoltà di quantificare il peso dei singoli fattori di ponderazione dei criteri sopra elencati, nei limiti definiti al successivo comma 3";

la disposizione sopra citata è integrata da quanto previsto dal comma 4 dell'art. 6 del Decreto direzionale n. 43478 del 25/05/2016, che stabilisce che: "Laddove Regioni e Province autonome, ai sensi dell'art. 11, comma 2 e 3, del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, stabiliscano con proprio provvedimento di quantificare il peso dei singoli fattori di ponderazione dei criteri di premialità in maniera diversa da quanto riportato nella tabella di cui all'Allegato M, i competenti Comitati di valutazione regionali procederanno alla assegnazione del punteggio secondo quanto stabilito dall'invito emanato dalla Regione o Provincia autonoma."

Ritenuto quindi di orientare i criteri di priorità adottati dalla Regione Piemonte stabilendo i punteggi e le modalità di attribuzione degli stessi così come precisato nell'allegato alla presente deliberazione, allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- rafforzare la qualità delle produzioni attraverso la valorizzazione delle Denominazioni di origine;
- stimolare un'ampia ricaduta del valore aggiunto sui produttori di qualità attraverso il sostegno e la valorizzazione dei consorzi di tutela, che per missione istituzionale hanno la valorizzazione e la tutela della denominazione di origine di competenza;
- stimolare l'aggregazione tra aziende, soprattutto micro e piccole imprese, al fine di creare sinergie e sopperire alla piccola dimensione del mondo produttivo piemontese in rapporto ai mercati globalizzati;
- incrementare il valore delle nostre produzioni nella competizione globale;
- favorire sinergie tra produzioni di qualità appartenenti a territori diversi e comparti produttivi diversi in modo da moltiplicarne il valore aggiunto;
- valorizzare il brand Piemonte come valore aggiunto per i territori e i prodotti.

Preso atto che il suddetto Decreto Ministeriale n. 32072/2016 ammette i progetti multiregionali la cui applicazione può favorire la realizzazione di sinergie tra produzioni di qualità appartenenti a regioni e territori diversi migliorando l'efficacia delle azioni promozionali e permettendo inoltre di accedere ad una riserva finanziaria aggiuntiva messa a disposizione dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a integrazione della dotazione assegnata alla Regione Piemonte.

Ritenuto quindi di attivare un bando anche per progetti multiregionali valutati sulla base di criteri di priorità e relativi punteggi stabiliti nell'allegato N del Decreto direzionale n. 43478 del 25/05/2016 e agli orientamenti suddetti.

Ritenuto inoltre, con riferimento ai progetti multiregionali, di recepire quanto stabilito dal comma 12 art. 4 del Decreto direzionale n. 43478, secondo cui: "Le quote di competenza di ciascuna Regione sono coperte in ordine di graduatoria fino all'esaurimento della disponibilità messa a bando dalla stessa Regione e, qualora tale disponibilità non sia sufficiente a coprire le quote di propria competenza, le attività corrispondenti verranno decurtate dal progetto stesso; il progetto decade nel caso in cui la decurtazione comporti il venire meno della strategia complessiva del progetto o della condizione di almeno 2 regioni partecipanti; qualora il progetto in questione sia in graduatoria utile e ritenuto strategico dai comitati di valutazione delle Regioni capofila, è

facoltà delle Regioni capofila compensare la quota mancata integrando la quota di contributo con risorse afferenti la propria quota regionale.”

Considerato inoltre che la viticoltura piemontese è caratterizzata da un'elevata qualità, come evidenziato dal fatto che la produzione di vini di qualità rappresenta l'87% della produzione di vino complessiva nella regione, uno dei livelli più elevati in Italia; è quindi peculiare promuovere il prodotto legato all'origine e ad un sistema di qualità allo scopo di renderlo distintivo in virtù delle specificità del territorio di provenienza.

Considerato altresì che le denominazioni d'origine e le indicazioni geografiche sono strumenti impiegati per garantire una particolare tutela giuridica a prodotti con qualità, notorietà e caratteristiche connesse a determinate aree geografiche.

Atteso che i Consorzi di tutela svolgono, in base al D. Lgs n. 61/2010, azioni a tutela e salvaguardia della Denominazione di Origine Protetta (DOP) o della indicazione geografica Protetta (IGP) da abusi, atti di concorrenza sleale, contraffazioni, uso improprio delle denominazioni tutelate e comportamenti comunque vietati dalla legge; i Consorzi di tutela, svolgono altresì funzioni di promozione, di valorizzazione, di informazione del consumatore e di cura generale degli interessi della relativa denominazione.

Valutato che la non assimilazione delle forme associate e delle federazioni dei Consorzi di tutela ai Consorzi di tutela, nell'attribuzione dei punteggi di valutazione dei progetti, potrebbe determinare una penalizzazione nei confronti delle realtà consortili minori che più necessitano di tale forma di coordinamento.

Ritenuto di stabilire, per le considerazioni in precedenza riportate, le seguenti soglie di spesa ammissibile a favore delle azioni promozionali svolte da:

- a) Consorzi di tutela, autorizzati ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 61/2010, e loro associazioni e federazioni, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 2.000.000,00;
- b) altre forme aggregate di almeno 10 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 1.500.000,00;
- c) altre forme aggregate da 2 a 9 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 300.000,00;
- d) produttori singoli, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 100.000,00.

Ritenuto quindi di stabilire che, nel caso in cui le richieste di contributo sul bando regionale superassero le risorse disponibili, i fondi destinabili ai Consorzi di Tutela e loro associazioni e federazioni non potranno superare il limite del 60% delle risorse disponibili.

Nel caso suddetto verrà effettuata una rimodulazione proporzionale della spesa massima ammissibile tra i progetti ammissibili a finanziamento presentati dai citati Consorzi.

Considerato che il Decreto dirizionale n. 43478 del 25/05/2016 fissa termini inderogabili relativamente all'apertura dei bandi e alle relative istruttorie che devono terminare, con la comunicazione della graduatoria dei progetti ammissibili a beneficiare del sostegno, entro e non oltre il 15 luglio 2016 per i progetti multiregionali e il 22 luglio 2016 per i progetti regionali.

Vista la necessità di rispettare i suddetti termini permettendo ai beneficiari di avere un tempo congruo per la presentazione dei progetti, si ritiene di approvare i criteri di priorità per i progetti regionali (allegati alla presente per farne parte integrante) e prendere atto dei criteri per i progetti multiregionali di cui all'allegato N al decreto 43478 del 25/05/2016, al fine di procedere con l'apertura dei bandi relativi all'annualità 2016/2017.

Ritenendo che nel complesso quadro economico attuale caratterizzato da un mercato sempre più globale e mutevole, e in un contesto di crescente crisi economica, sia necessario sostenere e migliorare la competitività del comparto vitivinicolo piemontese attivando nei tempi stabiliti la misura "Promozione paesi terzi" – OCM Vino per la campagna 2016/2017.

Considerata la possibilità per le Regioni e Province autonome di utilizzare per le diverse misure del Piano regionale di sostegno alla viticoltura quote di fondi differenti rispetto a quelle assegnate rispettando il budget complessivo attribuito alla singola Regione, si ritiene di assegnare una prima dotazione finanziaria di euro 6.828.240,00 come stabilito nel decreto dipartimentale n° 3362 del 23/05/2016, a favore della misura Promozione Paesi terzi per l'annualità 2016/2017, non escludendo un successivo incremento sulla base delle risorse oggetto di rimodulazione nell'ambito delle misure riguardanti l'OCM vino della Regione Piemonte. Si ritiene opportuno, per le considerazioni su esposte, nonché sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti, riservare una quota pari al 85% dell'importo complessivo assegnato alla misura a favore dei progetti regionali e la quota rimanente a favore dei progetti multiregionali.

Preso atto del comma 7 dell'art. 4 del Decreto direzionale n. 43478 del 25/05/2016 per cui nel caso in cui i fondi regionali destinati al finanziamento di progetti multiregionali non siano integralmente utilizzati, le economie realizzatesi sono reintegrate nei fondi quota regionale di propria competenza.

Preso atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio regionale in quanto le risorse a valere sulla Misura sono fondi comunitari a gestione nazionale mediante l'organismo pagatore AGEA quale Organismo pagatore di cui all'art. 7 del Regolamento UE n. 1306/2013.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare i criteri di priorità ed i punteggi per la valutazione dei progetti regionali contenuti nell'Allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, in conformità al Decreto Ministeriale n. 32072 del 18/04/2016 relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi" e al Decreto direzionale n. 43478 del 25/05/2016 di attuazione, nonché quelli previsti dall'allegato N del decreto direzionale n. 43478 del 25/05/2016, per quanto attiene ai progetti multiregionali;

- di stabilire le seguenti soglie di spesa ammissibile per i progetti regionali e multiregionali presentati da:

a) Consorzi di tutela, autorizzati ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 61/2010, e loro associazioni e federazioni, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 2.000.000,00;

b) altre forme aggregate di almeno 10 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 1.500.000,00;

c) altre forme aggregate da 2 a 9 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 300.000,00;

d) produttori singoli, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 100.000,00.

- di stabilire che, nel caso in cui le richieste di contributo sul bando regionale superassero le risorse disponibili, i fondi destinabili ai Consorzi di Tutela e loro associazioni e federazioni non potranno superare il limite del 60% delle risorse disponibili. In tal caso si procederà ad una rimodulazione proporzionale della spesa massima ammissibile tra i progetti ammissibili a finanziamento presentati dai citati Consorzi;

- di stabilire altresì che, ai fini dell'attribuzione dei punteggi di valutazione dei progetti, le forme associate e le federazioni dei Consorzi di tutela siano assimilate ai Consorzi stessi;

- di dare mandato alla Direzione Agricoltura di procedere all'apertura del bando per la presentazione dei progetti volti a beneficiare degli aiuti, a valere sulla misura "Promozione Paesi terzi" – OCM Vino, per la campagna 2016/2017;

- di dare atto che le risorse a valere sulla Misura Promozione del vino nei Paesi terzi fanno parte del Piano Regionale di Sostegno OCM Vino, e cioè fondi comunitari assegnati alla Regione Piemonte ma gestiti dal Ministero delle Politiche agricole Alimentari e forestali attraverso l'Organismo Pagatore AGEA che eroga i contributi;
- di stabilire una prima dotazione di euro 6.828.240,00 a favore della misura Promozione Paesi terzi – OCM vino - per l'annualità 2016/2017, non escludendo un successivo incremento delle stesse sulla base delle risorse oggetto di rimodulazione nell'ambito delle misure riguardanti l'OCM vino della Regione Piemonte;
- di stabilire l'attivazione dei progetti multiregionali per un importo pari al 15% della dotazione complessiva comprensiva anche dell'eventuale incremento sopra citato.

Il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni da tale data, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

TABELLA DI VALUTAZIONE PROGETTI REGIONALI

a) Progetto rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo, dove per nuovo Paese terzo si intende uno Stato al di fuori dell'Unione europea dove il beneficiario, nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario e per nuovo mercato del paese terzo si intende un'area geografica, definita successivamente nell'Invito alla presentazione dei progetti, sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018

PUNTI 15

*Si specifica che per ottenere tale priorità, tutti i Paesi o Mercati bersaglio del progetto debbono soddisfare il criterio per ottenere la relativa priorità. Nel caso in cui il proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, si specifica che la presente priorità **NON** viene attribuita nel caso in cui il richiedente abbia realizzato nel Paese Terzo in cui ricade il mercato, nelle ultime due annualità, azioni di cui alle lettere a) e c) del comma 1 dell'articolo 7 del Decreto ministeriale n. 32072/2016 nel periodo di programmazione 2014/2018.*

b) Nuovo beneficiario

PUNTI 15

Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicato al precedente articolo 3 che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di raggruppamenti, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al raggruppamento medesimo.

c) Il beneficiario è un consorzio di tutela dei vini a denominazione d'origine, riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 61/2010, o loro associazioni e federazioni;

PUNTI 15

d) Il beneficiario produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione;

PUNTI 5

La priorità viene attribuita ai soli proponenti che dimostrino di produrre vini di propria produzione. Ciò comporta la possibilità di acquistare al massimo il 5% di vino da altro produttore. In caso di raggruppamenti temporanei o stabili, il criterio deve essere soddisfatto da tutti i partecipanti al progetto. Non viene attribuita la presente priorità ai proponenti che, pur presentando un progetto incentrato esclusivamente su vini di propria esclusiva produzione, producano, commercializzino o detengano vini che non siano tali.

e) Prevalenza nel progetto presentato di azioni di diretto contatto con i destinatari;

Per "diretto contatto con i destinatari" è da intendersi con tutti i soggetti ad eccezione di quelli che sono stati raggiunti con azioni di comunicazione. Le azioni di diretto contatto sono:

*partecipazione ad eventi,
fiere ed esibizioni,
wine tasting,
promozioni nei punti vendita,
degustazioni presso ho.re.ca,
incoming.*

PUNTI 5 nel caso in cui almeno il 50% della spesa complessiva del progetto sia rivolto ad azioni di diretto contatto con i destinatari.

PUNTI 10 nel caso in cui almeno il 75% della spesa complessiva del progetto sia rivolto ad azioni di diretto contatto con i destinatari.

f) Il beneficiario presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese;

PUNTI 5 il numero delle aziende partecipanti definite dalla vigente normativa come "piccole e/o micro imprese" è superiore a 9 e rappresenta più del 50% del totale.

PUNTI 10 il numero delle aziende partecipanti definite dalla vigente normativa come "piccole e/o micro imprese" è superiore a 9 e rappresenta più del 70% del totale.

PUNTI 15 il numero delle aziende partecipanti definite dalla vigente normativa come "piccole e/o micro imprese" è superiore a 9 e rappresenta più del 90% del totale.

Nel caso di ottenimento di tale priorità, il beneficiario non potrà presentare varianti o modifiche del soggetto proponente in corso d'opera che alterino tale requisito.

g) Progetto rivolto ad un mercato emergente;

PUNTI 5

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per paesi/mercati bersaglio esclusivamente paesi o mercati individuati nella tabella che costituisce Allegato P al Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016.

h) Progetto che riguarda in prevalenza vini DOCG ricadenti nel territorio regionale del Piemonte;

PUNTI 10

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto prevalentemente i prodotti DOCG ricadenti nel territorio regionale del Piemonte (che saranno verificati in base alla dichiarazione di produzione dei beneficiari).

Il progetto dovrà riguardare solo prodotti a denominazione di origine.

i) Progetto che riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica;

PUNTI 5

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente prodotti a denominazione di origine.

j) Beneficiario che richieda una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50% di almeno 10 punti percentuali;

PUNTI 5